

# L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via DON PIETRO BUZZETTI 41 CHIAVENNA 23022 SO Italia
Codice Fiscale	00528850142
Numero Rea	SO 39197
P.I.	00528850142
Capitale Sociale Euro	115.649
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A126439

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	309	659
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9	20.735
II - Immobilizzazioni materiali	567.077	580.662
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.637	8.937
Totale immobilizzazioni (B)	576.723	610.334
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.764	4.600
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.117	290.475
Totale crediti	8.117	290.475
IV - Disponibilità liquide	280.337	39.780
Totale attivo circolante (C)	293.218	334.855
D) Ratei e risconti	4.849	5.705
Totale attivo	875.099	951.553
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	115.649	106.599
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	405	405
IV - Riserva legale	52.865	21.065
VI - Altre riserve	112.070	41.052
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(110.471)	(110.471)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.675)	105.999
Totale patrimonio netto	167.843	164.649
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	432.315	411.593
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.821	310.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.481	33.805
Totale debiti	244.302	343.859
E) Ratei e risconti	30.639	31.452
Totale passivo	875.099	951.553

## Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		31-12-2020	31-12-2019
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.298.838	1.574.532
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		78.482	2.822
altri		13.849	10.808
Totale altri ricavi e proventi		92.331	13.630
Totale valore della produzione		1.391.169	1.588.162
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		113.218	116.322
7) per servizi		207.603	238.194
8) per godimento di beni di terzi		37.602	38.854
9) per il personale			
a) salari e stipendi		728.424	758.282
b) oneri sociali		190.671	212.166
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		58.044	59.242
c) trattamento di fine rapporto		58.044	59.242
Totale costi per il personale		977.139	1.029.690
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		41.846	41.911
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		19.489	19.734
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		22.357	22.177
Totale ammortamenti e svalutazioni		41.846	41.911
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(164)	(814)
14) oneri diversi di gestione		13.867	14.456
Totale costi della produzione		1.391.111	1.478.613
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		58	109.549
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		517	378
Totale proventi diversi dai precedenti		517	378
Totale altri proventi finanziari		517	378
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		3.250	3.928
Totale interessi e altri oneri finanziari		3.250	3.928
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(2.733)	(3.550)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		(2.675)	105.999
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(2.675)	105.999

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Premessa**

La pandemia ha avuto effetti rilevanti sui ricavi caratteristici da prestazioni di servizi come di seguito illustrato

### ***STRUTTURE RESIDENZIALI:***

L'Arca nel 2020 ha gestito i seguenti servizi residenziali:

- Comunità Residenziale per Anziani sperimentale "Le Betulle" con n. 16 pl
- Comunità Alloggio Sociale Anziani (C.A.S.A) "Il Melograno" con n. 12 pl
- Cure Intermedie ex post acuti con n. 6 pl

- Già dall'inizio della pandemia è stata adottata una politica di limitazione dei nuovi ingressi di ospiti in strutture residenziali: fino al 4 maggio sono state vietate le nuove accoglienze, successivamente vi è stata una cauta apertura, previa valutazione dello stato salute e tampone, ma solo da luglio si è potuto riaprire in sicurezza le strutture.  
Le nuove ammissioni sono comunque state vincolate dalla necessità di predisporre 14 gg di isolamento e quindi di dilazionare gli ingressi.
- Da metà aprile per le Cure Intermedie siamo stati autorizzati a effettuare i tamponi agli ospiti e agli operatori, direttamente tramite laboratorio Synlab, previo addestramento infermieri.
- Per gli ospiti della CR, dopo una lunga negoziazione, siamo riusciti ad ottenere i tamponi, tramite i MMG.

### **Comunità Residenziale per Anziani sperimentale "Le Betulle"**

Complessivamente la CR ha "tenuto" avendo prevalentemente ospiti residenti di lungo periodo, tuttavia a metà novembre è stata investita dall'epidemia di COVID, che ha generato grandi sofferenze e alcuni decessi nonché una perdita economica e un aumento considerevole dei costi dovuto alla necessità di potenziare il personale e dotarsi di DPI e attrezzature per la prevenzione e contenimento dell'epidemia. In ogni caso durante tutto l'anno anche per effetto delle limitazioni alle nuove ammissioni la CR ha perso gg di presenza e quindi ricavi (gg attese 5840 vs gg di presenza effettive 5.527) €. 351.362,87 nel 2020 vs 370.170,86 del 2019.

### **Comunità Alloggio Sociale Anziani (C.A.S.A) "Il Melograno"**

La CA il Melograno, già in sofferenza nei primi mesi, è stato uno dei servizi che maggiormente hanno subito gli effetti della pandemia, in quanto avendo una struttura organizzativa "leggera" senza alcun tipo di copertura sanitaria è stata considerata "a rischio" sia nella situazione attuale che futura e avendo sempre meno utenti, a fine maggio si è deciso di chiuderla, con effetto dal 31 agosto 2020.

### **Cure Intermedie (ex post acuti)**

Il servizio di Cure Intermedie ha sofferto molto rispetto alla CR, in quanto trattandosi di accoglienze di breve periodo, considerando le limitazioni nelle ammissioni e poi i periodi di isolamento necessari per l'accoglienza, le gg di presenza sono state notevolmente inferiori al passato (n. 1.700 gg di presenza vs n. 2148 nel 2019). Si consideri inoltre che per una nuova disposizione regionale, le giornate di dimissione non sono più state retribuite anche per ricovero ospedaliero si è dovuto procedere alle dimissioni con chiusura del caso, con una grande difficoltà nella riammissione dovendo transitare dalla Centrale Unica Regionale. Inoltre l'epidemia di Covid, a novembre, ha letteralmente azzerato il servizio.

Dal punto di vista economico le entrate del 2020 sono state €. 194.285,71 vs 242.642,89 del 2019 (successivamente integrate dai ristori)

### ***CENTRI DIURNI INTEGRATI***

All'esordio dell'epidemia, il 24 febbraio, i CDI sono stati chiusi cautelativamente da parte della Cooperativa, ma subito riaperti il 25/2, per disposizione dell'ATS, su indicazione regionale, salvo poi essere richiusi nuovamente quando ormai l'epidemia stava esplodendo. Dopo il DPCM del 4 marzo, il 6 marzo è stata comunicata dalla Cooperativa la decisione di chiudere il CDI di Bette, seguita in data 9 marzo dalla comunicazione di chiusura del CDI Il Girasole, anche se solo in data 13 marzo l'ATS ha trasmesso nota regionale che rinviava ai gestori la decisione in merito alla chiusura.

## **Il CDI di Bette**

all'interno del Centro Polifunzionale, non potendo assicurare spazi e personale dedicati, non ha più potuto essere riaperto. E' stata comunicata a fine luglio la sospensione definitiva, anche se si è mantenuto attivo l'accreditamento. Conseguentemente il personale operante nel CDI di Bette, che operava anche sui servizi residenziali, ha subito una riduzione di orario e ha usufruito in parte della banca ore e della FIS. La chiusura del CDI di Bette ha avuto notevoli ripercussioni economiche sul Centro Polifunzionale, poiché oltre ad una diminuzione delle entrate ha "caricato" le spese di gestione sui due servizi residenziali, a fronte di un risparmio più limitato, in quanto il personale del CDI essendo integrato con la CR rappresentava un'economia di scala.

## **Il CDI Il Girasole**

dal 9 luglio previa presentazione del POG, ha riaperto, accogliendo anche alcuni ospiti del CDI dei Bette, perdendo in parte la connotazione di centro specializzato per la gestione delle demenze e diventando un "centro misto". In seguito ad accertamento di casi positivi tra alcuni operatori e un ospite, il CDI è stato nuovamente chiuso dal 16 novembre fino al 31.01.2021. Durante i periodi di sospensione tutto il personale operante nel CDI Il Girasole è stato sospeso, usufruendo sia della banca ore che della FIS. Alcuni operatori nel periodo di emergenza COVID hanno dato disponibilità ad operare nelle Strutture residenziali (1 infermiera, 2 ASA e un addetto pulizie). Durante il periodo di chiusura da metà novembre 2020 è stata attivata la modalità a distanza a favore degli ospiti e delle famiglie.

## **AMBULATORI E PALESTRA**

Già dal 24 febbraio sono state sospese tutte le attività di gruppo (corsi di ginnastica, Yoga, ecc.) e dal 10 marzo sono stati chiusi gli ambulatori di fisioterapia, neuropsicologia e psicologia. Conseguentemente sono stati sospesi /ridotti i contratti dei collaboratori (Istruttore Yoga e Psicologa) e sospesa la FKT dipendente. Da settembre è stato riaperto l'ambulatorio fino a novembre, mentre i corsi non sono più stati riattivati. I ricavi del Centro Sanitario si sono più che dimezzati (€ 19.012,00 del 2020 vs 41224,58 del 2019).

## **ADI**

L'ADI è sempre stato attivo, anche se con una considerevole riduzione di monte ore, su alcuni casi, per richiesta degli utenti o per contenere le situazioni a rischio; in particolare sono stati sospesi gran parte dei casi di supporto all'igiene personale e tutti i casi di fisioterapia domiciliare. Durante la prima ondata di epidemia, il personale ha avuto una riduzione di ore compensata con ferie arretrate, una FKT è stata spostata nel servizio di Cure Intermedie, una FKT collaboratrice è stata sospesa mentre il FKT dipendente è stato sospeso per alcuni periodi. La fisioterapia domiciliare è stata ripresa in parte dal 4 maggio.

È stato attivato servizio ADI – COVID e seguiti pazienti covid a domicilio (soprattutto per prelievi e tamponi e sorveglianza). Vista la tipologia di pazienti seguiti, per gli operatori ADI sono stati adottati rigidi protocolli previsti da regione /ATS (POG) e interni di utilizzo DPI e misure di precauzione standard e specifiche.

La maggior parte dei DPI di livello superiore (mascherine FP2 – tute , camici impermeabili, visiere, occhiali di protezione, sovra scarpe, cuffie, protezioni per l'auto, ecc.) sono utilizzati nell'ADI. È stato acquistato anche l'apparecchio per la sanificazione con ozono, per le auto utilizzate per l'ADI.

Gli operatori hanno seguito uno specifico addestramento per eseguire i tamponi.

L'ADI ha operato durante tutto il periodo della pandemia sotto budget (mediamente - € . 5.000/mese)

## **SERVIZI DOMICILIARI SOCIO ASSISTENZIALI**

## **SAD – SAD privato**

Il SAD pubblico è proseguito pur con una riduzione di monte ore nella prima parte dell'anno all'inizio della pandemia, in parte richiesto dagli utenti, in parte concordato con l'UdP, per limitare i rischi di contagio; mentre i casi privati sono stati sospesi dagli utenti stessi.

Il personale ha continuato ad operare nel rispetto delle normative e delle precauzioni, con i necessari DPI. Dall'estate ha ripreso a funzionare con le misure precauzionali necessarie, mantenendo una situazione di parità.

## **Sportello Badanti**

Lo sportello badanti è stato chiuso al pubblico, ma in parte ha continuato a dare risposte da remoto, pur nella grande difficoltà di reperimento di personale disponibile e di assicurare personale adeguato e sicuro, in una fase in cui non vi erano le vaccinazioni e la possibilità agevole di effettuare tamponi.

Anche lo sportello quindi, a causa della pandemia ha notevolmente ridotto la sua attività, anche per il timore del contagio da parte delle famiglie.

## ***PROGETTO LUOGHI COMUNI***

Il progetto avviato in gennaio, è stato completamente stravolto dall'epidemia, dovendo sospendere tutte le attività in presenza, i corsi e i gruppi programmati, le attività di promozione legate all'azione "Cittadini Attivi". Tuttavia si è riconvertito come centro di coordinamento degli aiuti alla popolazione, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, resi dalle associazioni di volontariato (Croce Rossa Italiana, Protezione civile, Alpini e Associazione 3 Valli), per la consegna della spesa, dei farmaci e i pasti a domicilio e come "Focus Lavoro" e Centro di Ascolto, pur operando da remoto.

## ***UFFICI E DIREZIONE***

Gli uffici amministrativi sono stati subito chiusi al pubblico, ma hanno continuato ad operare in parte in presenza e in parte da casa. Un addetto è stato sospeso per riduzione del lavoro e ha usufruito della FIS.

La Direzione e i Coordinatori hanno continuato a garantire il supporto ai servizi in parte in presenza e in parte da casa. Non sono state attivate le pratiche per lo smart working.

## **COSTI AGGIUNTIVI**

Oltre all'andamento dei singoli servizi, la pandemia ha generato un aumento di costi per l'acquisto di DPI e tamponi rapidi. Nella prima fase dell'epidemia tutti i DPI sono rimasti a carico della cooperativa, poi via via la Regione, tramite ATS e Protezione Civile, ha fornito regolarmente un certo quantitativo di DPI essenziali, ma solo per i servizi accreditati. Pertanto per gli altri servizi (Comunità Residenziale, SAD, uffici e ambulatorio) la cooperativa ha dovuto sostenere i costi in proprio. L'ATS da fine novembre ha fornito anche i tamponi rapidi, per tutti i servizi tranne ADI, SAD, ambulatori, uffici, per i quali la cooperativa ha provveduto direttamente all'acquisto.

Sono state acquistate anche due apparecchiature per trattamento all'ozono e una per la sanificazione con alcool. Costi aggiuntivi sono derivati anche dalla necessità di aumentare le ore di servizio per le pulizie ordinarie e la sanificazione di ambienti e mezzi (minibus per trasporto CDI) e per la sanificazione straordinaria dopo l'epidemia COVID nel Centro Polifunzionale e nel CDI il Girasole.

Inoltre durante l'epidemia di COVID nel Centro Polifunzionale i costi per l'acquisto di DPI e per potenziamento dei turni del personale ha fatto lievitare enormemente i costi tra novembre e dicembre.

## **EFFETTI SUI RICAVI DA CONTRIBUTI SIA PRIVATI, CHE PUBBLICI**

### **La DGR 3782 del 3/11/2020:**

- ha aggiornato le tariffe delle Unità d'offerta socio sanitarie, di cui hanno beneficiato i CDI che hanno ricevuto un aumento tariffario del 2,5% retroattivo su tutto il 2020 che ha portato il contributo sanitario giornaliero da e. 29,60 a €. 30,30
- ha aggiornato le tariffe per l'AD-COVID per prestazioni prestazionali COVID (passate da € 12 € a € 24 e un apposito tariffario per i tamponi)
- ha fornito indicazioni applicative dell'art.109 del DL 34/2020 convertito nella legge 77/2020 che ha consentito ai

CDI di richiedere contributi per l'acquisto di DPI e dispositivi/modalità di prevenzione COVID e rispetto al riconoscimento delle prestazioni a distanza e dei costi incomprimibili.

La **L.R. 24 del 14/12/2020** ha disposto l'integrazione tariffaria di € 12,00 per ogni giornata di presenza nelle strutture accreditate e a contratto residenziali e semiresidenziali fino a concorrenza del budget assegnato per l'anno 2020 (Cure Intermedie- CDI- CDI Il Girasole) e per ogni giornata di cura per l'ADI. Questa misura è stata risolutiva per l'ADI che ha raggiunto il budget, nonostante il calo di prestazioni e ha permesso di incrementare le entrate per i due CDI, pur in misura minore in quanto le gg di presenza sono state limitate dai periodi di chiusura e per le Cure Intermedie, pur in considerazione della diminuzione di gg di presenza.

Per effetto della L.R. 24/2020 i servizi accreditati e a contratto hanno avuto le seguenti risultanze:

- Cure Intermedie passano da €. 194.285,71 a 211.828,57
- Il CDI di Bette passa da €. 11.456,28 a 14.679,14
- Il CDI il Girasole passa da €. 42.044,86 a € 57.187,71
- L'ADI passa da €. 297.036,13 a € 341.560,91

**DGR 4611 del 26/04/2021** ha previsto un'integrazione relativa ai costi incomprimibili per i servizi socio sanitari accreditati e a contratti residenziali e semiresidenziali in ipo-produzione nonostante l'aumento tariffario e le integrazioni ai sensi della LR 24/2020, fino a concorrenza del budget assegnato nel 2020. Pertanto hanno potuto beneficiare di un ulteriore contributo:

- Il CDI il Girasole a valere sull'art.109 del D.L. 34/2020 convertito nella legge 77/2020, (contributo richiesto € 6.833,01
- Il CDI di Bette e le Cure intermedie, a valere sull'art 4 commi 5 bis e ter del D.L. 34/2020 convertito nella legge 77/2020 (contributo richiesto rispettivamente di € 14.287,12 e di € 1.397,40)

#### **CONTRIBUTI art. 109 per CDI Il Girasole**

ATS ha concesso un contributo in due tranches (a valere su due bandi) di 5.065 a parziale abbattimento dei costi sostenuti per l'acquisto di DPI, attrezzature e misure di prevenzione anti COVID, valido solo per il CDI il Girasole.

#### **Contributo Fondazione Cariplo sul bando "Lest Go"**

La Fondazione ha riconosciuto alla Cooperativa un contributo di € 38.000,00 a sostegno delle attività più colpite dalla Pandemia, di cui ricevuto l'80%, iscritto a Bilancio 2020, mentre il saldo verrà imputato all'esercizio 2021.

#### **Contributi da privati**

- un privato ha donato alla Cooperativa € 500,00.
- la società SIEC (Società Cooperativa per l'illuminazione elettrica di Chiavenna) ha riconosciuto alla Cooperativa un contributo di € 2.000,00.

#### **EFFETTI SUGLI ONERI FINANZIARI E SULL'INDEBITAMENTO VERSO IL SISTEMA BANCARIO (AD ES. RICORSO A MORATORIE, ACCENSIONE NUOVI FINANZIAMENTI PER ESIGENZE DI LIQUIDITÀ A BREVE, ETC...)**

Grazie agli acconti ATS sui servizi accreditati a contratto che sono sempre stati liquidati regolarmente anche durante i periodi di chiusura e nonostante i cali di produzione, la Cooperativa non ha sofferto finanziariamente, quindi non si è dovuti ricorrere a moratorie, prestiti o ricorso al fido.

#### **ENTITÀ DEL RICORSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN TERMINI DI LAVORATORI COINVOLTI, DI ORE RICHIESTE, DI IMPATTO SUI COSTI IN TERMINI DI RISPARMIO**

Gli ammortizzatori sociali sono stati utilizzati prevalentemente a favore del personale dei due CDI nei periodi di sospensione, dell'ambulatorio, ma anche negli altri servizi in ipo-produzione (SAD, CR, CASA Il Melograno, ufficio per un addetto). In totale gli operatori che hanno usufruito della FIS sono stati n.17, per un totale di n. 2.147,58 ore, con un risparmio totale di 12.480,71.

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente è stata sostenuta l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale anche in considerazione della deroga al disposto dell'art. 2423-bis, co.1, n.1) del Codice Civile prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 di cui la società si è avvalsa.

Alla luce dei fatti, la scelta sul mantenimento del presupposto di continuità aziendale si è confermata appropriata, considerato che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno compromesso la funzionalità aziendale, pur avendo contribuito a determinare il risultato negativo dell'esercizio.

Ciò premesso, stante la possibilità che il legislatore ha concesso in via eccezionale alle società anche per l'esercizio in corso al 31/12/2020 di ricorrere, in virtù della norma transitoria speciale di cui all'art. 38-quater, co. 2, D.L. 34/2020 (cd. Decreto "Rilancio), alla deroga al disposto dell'art. 2423-bis, co.1, n.1) del Codice Civile se nel bilancio chiuso al 31/12/2019 tale presupposto già sussisteva in quanto la società si era avvalsa della precedente deroga di cui all'art. 7, D.L. 23/2020, confermiamo l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale mediante l'applicazione della suddetta deroga; conseguentemente il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto



nella prospettiva della continuazione dell'attività, mediante l'adozione dei criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C..

Si può attestare la capacità della Cooperativa L'Arca di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. L'emergenza sanitaria ha messo in evidenza la necessità di mettere in atto strategie condivise che garantiscano il contenimento dei costi e un monitoraggio attento dei servizi più soggetti all'andamento della Pandemia.

## FATTORI DI RISCHIO/INCERTEZZE

Per il 2021, nonostante si preveda un andamento positivo e una discreta sostenibilità dei servizi, grazie anche ai ristori previsti, permangono alcune incertezze:

- al 30 giugno scade il contratto del SAD e occorrerà partecipare alla gara d'appalto indetta dalla Comunità Montana della Valchiavenna per il biennio 2021-23.
- Al 30 giugno scade la proroga del comodato per l'immobile sede del CDI Il Girasole, ADI e Centro Socio sanitario. Si prevede la messa a bando con contratto di locazione agevolata.
- Nel documento di programmazione della Regione Lombardia, si ipotizza che entro il 2021 verrà messo a regime il sistema delle cure intermedie, con standard molto impegnativi, che potrebbe rendere non più sostenibile l'attuale servizio.

Altro effetto negativo collaterale generato dalla pandemia è la cronica carenza di personale sanitario, in particolare infermieri, e di assistenza (ASA/OSS) che sono stati assorbiti dagli ospedali, problema che mette a rischio la stabilità dei servizi sia per le assenze dovute alla fruizione dei congedi ordinari, sia occasionali e straordinari (ex. quarantene per COVID, altri eventi).

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
  - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
  - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
  - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
  - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
  - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
  - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
  - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
  - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
  - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
  - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
  - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.. Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 una sottovoce del bilancio è stata riclassificata. I dati riportati nella presente nota relativi al 2019 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità. Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2020:

Descrizione conto	Classificazione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2020
contributi in c/impianti (quota competenza)	CE	A5a) contributi in conto esercizio	A5b) altri
canoni licenze software	CE	B14) oneri diversi di gestione	B8) per godimento beni di terzi

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

### Dilazione approvazione bilancio

**Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020) :**

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	659	(350)	309
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>659</b>	<b>(350)</b>	<b>309</b>

### Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 576.723.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -33.611.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto;
- costi di sviluppo;
- brevetti industriali;
- software;
- costi pluriennali su beni di terzi;
- oneri pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.

#### Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di start-up sono ammortizzati per un periodo di tre anni a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti, in ragione della utilità pluriennale dei relativi costi.

#### Software

Si riferiscono ai software esposti al costi di acquisizione e ammortizzati in modo sistematico in due anni.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

Costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base del costo sostenuto. Si riferiscono ai lavori di ristrutturazione dell'immobile che la cooperativa ha adibito a Comunità di accoglienza per anziani. L'ammortamento di tali spese è avvenuto sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'immobile che ha decorrenza dal 1 gennaio 2011 e termina il 31 dicembre 2020.

### Diritti di brevetto

I diritti di brevetto si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del nuovo sito internet che viene ammortizzato in un periodo di due anni.

### Svalutazioni e ripristini

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 567.077.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati: 1,5%
- impianti specifici: 10%
- impianti generici: 4% - 6%
- attrezzature industriali: 6,25%
- attrezzatura varia: 6% - 12,5%
- mobili e arredi: 5%
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie: 6%
- macchine ufficio elettroniche e computers: 10%
- sistemi e apparecchi telefonici: 10%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico.

Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Nel bilancio 2008 si è proceduto ad iscrivere una rivalutazione, ai sensi del D.L. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009, del fabbricato sociale sito a Chiavenna in Via Don Pietro Buzzetti n. 41 sul quale la cooperativa ha acquisito il diritto di superficie per la durata di 40 anni.

La rivalutazione è stata determinata in base al criterio del valore di mercato dell'immobile al 31 dicembre 2008, supportato da una perizia estimativa redatta da un soggetto professionalmente qualificato ed indipendente.

La rivalutazione di Euro 597.751 è stata contabilizzata incrementando sia il costo storico dell'immobile che il fondo di ammortamento.

Il valore di tale bene non supera in nessun caso l'effettivo valore di mercato con riguardo alla sua consistenza

all'interno dell'impresa, nonché ai valori correnti.

La rivalutazione del fabbricato non ha comportato una nuova stima della residua, e maggiore, possibilità di utilizzazione di detto bene.

### Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.637.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 9.637, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

### Movimenti delle immobilizzazioni

#### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	576.723
Saldo al 31/12/2019	610.334
Variazioni	-33.611

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	162.404	874.973	8.937	1.046.314
Rivalutazioni	-	242.256	-	242.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	141.669	536.567		678.236
Valore di bilancio	20.735	580.662	8.937	610.334
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	7.662	700	8.362
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.237	-	-	1.237

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	19.489	22.357		41.846
Altre variazioni	-	1.110	-	1.110
Totale variazioni	(20.726)	(13.585)	700	(33.611)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	160.672	883.745	9.637	1.054.054
Rivalutazioni	-	242.256	-	242.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.662	558.924		719.586
Valore di bilancio	9	567.077	9.637	576.723

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	35.410	2.223	8.757	116.014	162.404

<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	29.329	2.223	7.507	102.609	141.669
<b>Valore di bilancio</b>	6.081	0	1.250	13.404	20.735
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	1.237	1.237
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	6.081	-	1.250	12.158	19.489
<b>Totale variazioni</b>	(6.081)	-	(1.250)	(13.395)	(20.726)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	35.410	2.223	8.757	114.282	160.672
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	35.410	2.223	8.757	114.272	160.662
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	9	9

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	493.866	27.670	61.511	291.927	874.973
<b>Rivalutazioni</b>	242.256	-	-	-	242.256
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	247.047	13.793	38.351	237.375	536.567
<b>Valore di bilancio</b>	489.075	13.876	23.160	54.551	580.662
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	4.557	3.105	7.662
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	11.058	1.133	2.744	7.422	22.357
<b>Altre variazioni</b>	1.110	-	-	-	1.110
<b>Totale variazioni</b>	(9.948)	(1.133)	1.814	(4.317)	(13.585)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	494.976	27.670	66.068	295.032	883.745
<b>Rivalutazioni</b>	242.256	-	-	-	242.256
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	258.106	14.926	41.095	244.798	558.924
<b>Valore di bilancio</b>	479.126	12.744	24.973	50.234	567.077

L'incremento intervenuto nella altre immobilizzazioni materiali si riferisce a:

- Macchine ufficio elettroniche per Euro 3.105;
- Attrezzatura varia per Euro 4.557.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	8.937	8.937
Valore di bilancio	8.937	8.937
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	700	700
Totale variazioni	700	700
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	9.637	9.637
Valore di bilancio	9.637	9.637

La Cooperativa detiene le seguenti partecipazioni:

- Nisida Società Cooperativa Sociale Euro 500
- Unioncoop Società Cooperativa Euro 5.052
- Cooperfidi Italia Società Cooperativa Euro 1.585
- Sol.co Sondrio Sol. e Coop. Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale per Euro 2.500

L'incremento di euro 700 si riferisce all'aumento della partecipazione in Unioncoop Soc. Coop. a seguito dell'attribuzione del ristorno riconosciuto dalla stessa società.

Si precisa che la società non detiene alcuna partecipazione in società controllate e/o collegate e che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie

**Attivo circolante**Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.600	164	4.764
<b>Totale rimanenze</b>	<b>4.600</b>	<b>164</b>	<b>4.764</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	273.715	(338.834)	(65.119)	(65.119)
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5	7.301	7.306	7.306
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.755	49.176	65.931	65.931
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>290.475</b>	<b>(282.358)</b>	<b>8.117</b>	<b>8.117</b>

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.118	243.918	280.036
Assegni	-	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.662	(3.361)	301
	<b>39.780</b>	<b>240.557</b>	<b>280.337</b>



Valore di inizio esercizio    Variazione nell'esercizio    Valore di fine esercizio

#### Totale disponibilità liquide

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 293.218. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -41.637.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 4.764.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 164.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.117.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -282.358.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

#### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro -65.119, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

## Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 280.337, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 240.557.

## Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	191	191
Risconti attivi	5.705	(1.047)	4.658
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>5.705</b>	<b>(856)</b>	<b>4.849</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 4.849.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -856.

### RISCONTI ATTIVI

	Risconti attivi	Importo
Assicurazione autocarri		1.126
Assicurazioni		2.532
Canoni assistenza		99
Noleggi		178
Fidejussione		137
Spese smaltimento rifiuti		422
Costi installazione/manutenzione sito internet		163

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 167.843 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.194.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
<b>Capitale</b>	106.599	-	-	9.050	-	115.649
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	405	-	-	-	-	405
<b>Riserva legale</b>	21.065	-	31.800	-	-	52.865
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	41.050	-	71.019	-	-	112.069
<b>Varie altre riserve</b>	2	-	-	-	-	2
<b>Totale altre riserve</b>	41.052	-	-	-	-	112.070
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(110.471)	-	-	-	-	(110.471)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	105.999	-	-	-	(2.675)	(2.675)
<b>Totale patrimonio netto</b>	164.649	-	-	-	(2.675)	167.843

Il capitale sociale ha subito un incremento di euro 9.050 relativo all'ammissione di tre nuovi soci.

La riserva legale e la riserva straordinaria hanno subito un incremento rispettivamente di euro 31.800 e di euro 71.019 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, previo versamento del 3% ai Fondi Mutualistici.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	115.649			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	405	riserva di capitale	A, B, C	405
Riserva legale	52.865	riserva di utile	B	52.865
Altre riserve				
Riserva straordinaria	112.069	riserva di utile	B	112.069
Varie altre riserve	2			0
Totale altre riserve	112.070			112.069
Utili portati a nuovo	(110.471)			-
Totale	-			165.339
Quota non distribuibile				164.934
Residua quota distribuibile				405

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	411.593
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.044
Utilizzo nell'esercizio	37.322
Totale variazioni	20.722
Valore di fine esercizio	432.315

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 432.315;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 1.346. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 58.044.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 432.315 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 20.722.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 244.302.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -99.557.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.384 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	65.838	(32.033)	33.805	25.324	8.481
Acconti	-	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	66.211	(18.733)	47.478	47.478	-
Debiti tributari	11.185	(3.801)	7.384	7.384	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.448	(3.529)	45.919	45.919	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	151.177	(41.461)	109.716	109.716	-
<b>Totale debiti</b>	<b>343.859</b>	<b>(99.557)</b>	<b>244.302</b>	<b>235.821</b>	<b>8.481</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo ipotecario	Anno 2021	NO	Ipoteca su immobile in Via Don Pietro Buzzetti n. 41 a Chiavenna	Rate Trimestrali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Debiti verso banche	16.811	16.811	16.994	33.805	
Debiti verso fornitori				47.478	
Debiti tributari				7.384	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				45.919	
Altri debiti				109.716	
<b>Totale debiti</b>	<b>16.811</b>	<b>16.811</b>		<b>244.302</b>	

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

### **Ratei e risconti passivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	31.452	(813)	30.639
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>31.452</b>	<b>(813)</b>	<b>30.639</b>

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 30.639.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -813.

I risconti passivi esprimono la quota parte del contributo in conto impianti erogato dalla Fondazione Cariplo e dalla Banca Credito Valtellinese di competenza degli esercizi futuri, in funzione dell'ammortamento dei costi di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato a copertura dei quali sono stati assegnati.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.298.838.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 92.330.

### **Contributi c/impianti**

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.391.111.



## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi relativi ad eventi da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società usufruisce dell'esenzione regionale dall'imposta.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Dati sull'occupazione**

**Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2020 è da quantificarsi in n. 34 U.L.A..

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato un costo per compenso al collegio sindacale per un importo pari ad euro 7.375.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato un costo per compenso alla società di revisione legale per un importo pari ad euro 2.500.

### **Titoli emessi dalla società**

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono un'ipoteca sull'immobile sociale pari a Euro 425.000.

### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si evidenzia che per il presente bilancio non risultano impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Dopo la chiusura dell'esercizio, come già illustrato ai punti precedenti le politiche di sostegno messe in campo da Regione Lombardia sui servizi accreditati e a contratto, di cui si è avuta certezza solo nel mese di maggio/inizio giugno, hanno sostanzialmente modificato la situazione di bilancio che a marzo risultava in forte perdita. Inoltre si è avuta notizia che l'integrazione di 12,00 €. a giornata di presenza/di cura previste dalla L.R.24/2020 avranno effetto fino alla fine dell'emergenza, ad ora dichiarata fino al 31.07.2021. Ciò consentirà di colmare l'ipoprodotto di alcuni servizi e di raggiungere i budget per altri. Pertanto, nonostante persistano alcune problematiche, la continuità aziendale è assicurata per almeno 12 mesi e oltre.

Il protrarsi della Pandemia Covid-19 ha determinato comunque effetti negativi nei primi mesi del 2021, fino alla predisposizione del bilancio a cura del CdA.

Di seguito si illustra la situazione:

### **Servizi stabili/in ripresa:**

- il CDI Il Girasole, dopo la riapertura dal 1 febbraio 2021, e dopo il completamento della campagna vaccinale su ospiti e operatori, ha avuto una ripresa, mantenendo una buona continuità di presenze e anche nuove richieste.

In ogni caso i contributi LR metteranno al sicuro il servizio.

Per il CDI Il Girasole si è in attesa della conferma della concessione in locazione dello stabile dal luglio prossimo.

- Il servizio di Cure Intermedie da febbraio ha ripreso ad accogliere nuovi ospiti ed è in ripresa, anche se presenta alcune incertezze. La lieve ipo-produzione potrà essere compensata dai contributi L.R.24

- L'ADI è stabile, in lieve ipo-produzione che potrà essere compensata dai contributi L.R.24

- il SAD, grazie al nuovo contratto stipulato a fine anno con la Comunità Montana su un Progetto Interreg, ha avuto una buona ripresa e sta operando a pieno ritmo.

### **Servizi più instabili**

Il protrarsi della pandemia Covid-19 gli effetti negativi colpiscono soprattutto i servizi non accreditati e a contratto, in particolare:

- la Comunità Residenziale, duramente colpita dall'epidemia di covid a fine anno 2020, si è lentamente risolledata, ma riuscirà ad avere la saturazione dei posti letto solo da luglio 2021. Le perdite di questi mesi non potranno essere recuperate;

- il Centro Socio Sanitario è fortemente penalizzato per quanto riguarda le attività di gruppo (gruppi/corsi) mentre l'ambulatorio di fisioterapia ha un andamento incostante; l'ambulatorio di neuropsicologia sta riprendendo anch'esso in modo incostante.

### **Servizio chiusi**

Resta chiuso, ormai si pensa definitivamente, il CDI collocato all'interno del Centro Polifunzionale.

### **Costi aggiuntivi**

La pandemia continua a generare costi aggiuntivi in particolare relativamente alla necessità di sanificazione costante e prodotti per igienizzazione e DPI, poiché sono stati ritirati dall'ATS tutte le mascherine FFP2 consegnate in passato e sottoposte a sequestro da parte della magistratura. Pertanto sono state sospese tutte le forniture e la Cooperativa deve acquistare direttamente tutti i DPI.

Inoltre il monitoraggio quindicinale degli operatori attraverso i tamponi rapidi per i servizi non accreditati continua ad essere a totale carico della cooperativa.

La Cooperativa ha sottoscritto inoltre un contratto per l'effettuazione dei tamponi molecolari e sierologici, in regime privatistico per gli ospiti e il personale dei servizi che non possono usufruire dei tamponi in convenzione con ATS (ospiti, operatori e volontari coinvolti nel trasporto CDI Il Girasole e tutti gli altri operatori dei servizi ADI, SAD, Uffici, Ambulatorio)

L'emanazione dell'Ordinanza del Ministero della Salute l'8 maggio scorso che disciplina la riapertura delle strutture socio sanitarie ed assistenziali alle visite dei familiari/parenti, comporta uno sforzo organizzativo notevole e la necessità di dedicare del personale alla gestione delle accoglienze, con relativo aumento di costi.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

**Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

**Informazioni relative alle cooperative**Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.**

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile. La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	452.599,39	46,32	479.577,77	46,57
Attività svolta con i terzi	524.576,26	53,68	550.112,39	53,43
<b>TOTALE</b>	<b>977.138,22</b>	<b>100,00</b>	<b>1.029.690,16</b>	<b>100,00</b>

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile**Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di recesso da socio mentre sono state accolte tre richieste di ammissione a socio.

Pertanto il capitale sociale ha subito un incremento passando da euro 106.599 a euro 115.649.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile**Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa, i quali si riconducono al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, nonché ai principi della mutualità, della solidarietà, dell'impegno e della democraticità.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha erogato ristori.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Dalla contrapposizione dei costi e dei ricavi emerge una perdita di esercizio di Euro 2.675,19 che Vi proponiamo di coprire con l'utilizzo della riserva straordinaria che avrà pertanto una consistenza a nuovo di euro 109.394,12. Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente DELL'ANNA CLEMENTE

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto DELL'ANNA CLEMENTE dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

